

**Conferenza stampa
venerdì 4 giugno, ore 11- sala stampa Palazzo delle Orsoline**

**presentazione:
rapporto sulla qualità dell'aria 2003
avvio della consultazione del Piano di risanamento dell'aria del
Mendrisiotto
misure stagionali per l'estate 2004**

saluto e introduzione di Marco Borradori

Saluti.

Prima di trattare i temi dell'incontro odierno - indetto per presentare il rapporto che illustra la qualità dell'aria nel 2003, l'avvio della consultazione del Piano di risanamento dell'aria del Mendrisiotto (PRAM), e i dettagli delle misure stagionali tese a fronteggiare concretamente e specificatamente l'emergenza ozono - vi presento il direttore della Divisione ambiente, architetto Marcello Bernardi, Mario Zanetta responsabile dell'Ufficio dei trasporti pubblici e Luca Colombo, responsabile dell'Ufficio protezione dell'aria.

Durante il 2003, l'inquinamento atmosferico in Ticino è stato segnato dallo straordinario carico di ozono che ha caratterizzato i mesi estivi. Le eccezionali condizioni meteorologiche, favorevoli alla formazione e all'accumulo di questa sostanza nociva, ne hanno

riportato le concentrazioni massime a livelli che non venivano ormai più registrati dall'inizio degli anni '90.

Nel mese di agosto, il perdurare di questa situazione d'emergenza ci ha spinto all'introduzione - come misura d'urgenza - della riduzione della velocità a 80 km/h, per un periodo di 6 giorni, sulla rete delle strade nazionali del Cantone (A2 e A13). La Mesolcina aveva infatti aderito alla nostra proposta.

Luca Colombo, che questa mattina vi presenterà il rapporto "**Analisi della qualità dell'aria 2003**", farà un accenno specifico all'effetto che ha avuto questo provvedimento puntuale.

Per quanto riguarda, invece, i provvedimenti strutturali che vengono adottati a medio-lungo termine per combattere l'inquinamento causato in particolare dal diossido d'azoto, dall'ozono e dalle polveri fini, occorrerà sviluppare due strategie:

da un lato, è necessario mettere a punto **nuove misure**, dall'altro, bisogna migliorare e rendere **più specifici** i provvedimenti già presi.

Le nuove misure verranno elaborate nell'ambito del Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente - posto in consultazione presso comuni, enti e associazioni - e in sede di aggiornamento del Piano cantonale di risanamento dell'aria.

I provvedimenti già in vigore verranno invece adeguati alle diverse realtà locali, tramite l'elaborazione di Piani regionali specifici.

Nel corso del 2002, il Consiglio di Stato ha adottato il Piano di risanamento dell'aria del Luganese (PRAL) e proprio oggi prende avvio **la consultazione del Piano di risanamento dell'aria del Mendrisiotto (PRAM)** presso i comuni, le associazioni e gli enti interessati.

Nell'ambito del Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM), vengono tradotte in provvedimenti concreti le misure che mirano a ridurre le emissioni del traffico motorizzato - migliorando la situazione ambientale e quindi la qualità della vita nell'agglomerato del Mendrisiotto - e viene garantita l'attuazione coordinata con la realizzazione delle opere principali.

I provvedimenti previsti dal PRAM riguardano il miglioramento dell'offerta dei trasporti pubblici su ferro e gomma, la politica di gestione e tariffale dei posteggi, la moderazione e gestione del traffico stradale e autostradale.

Luca Colombo vi elencherà sommariamente le misure previste dal PRAM medesimo.

La situazione di pronunciato smog fotochimico estivo dello scorso anno ha messo però in evidenza come le misure durature non

siano sufficienti a rispondere alle emergenze ambientali che si presentano - purtroppo ancora regolarmente - malgrado il miglioramento del quadro ambientale generale.

Per questo motivo e sulla base dell'esperienza degli anni passati, il Dipartimento del territorio ha previsto di affiancare alle misure durature - che esplicheranno i loro positivi effetti ambientali entro 5-10 anni - una serie di provvedimenti puntuali per fare fronte all'emergenza estiva.

È stata quindi elaborata una **strategia stagionale** che contempla misure che vanno dall'informazione capillare della popolazione sullo stato della qualità dell'aria, alla promozione del trasporto pubblico fino all'eventuale introduzione di limitazioni delle emissioni dei precursori dell'ozono tramite la riduzione della velocità in autostrada.

La misura sicuramente più significativa, volta a fronteggiare lo smog estivo, è la **riduzione delle tariffe per i trasporti pubblici**. Per il terzo anno consecutivo viene ripresentata la campagna "*Cambia l'aria-C'è Arcobaleno al 50%*", protagonista di un notevole successo nelle estati passate, durante le quali l'incremento delle vendite dell'abbonamento Arcobaleno ha superato l'86% rispetto al 2001. In pratica, si è quasi raddoppiato il numero di utenti che hanno acquistato l'abbonamento Arcobaleno in soli due anni.

Anche quest'anno, oltre 70 comuni hanno dato la loro adesione all'iniziativa offrendo un ulteriore sconto oltre a quello proposto dal Cantone, in modo tale che per quasi due terzi della popolazione residente nel Cantone la riduzione del prezzo per i mesi di luglio e agosto potrà raggiungere anche il 75%!

Tra gli obiettivi di questa misura vi è comunque anche quello di conquistare nuova clientela fissa, evitando di coinvolgere nella promozione soltanto gli utenti occasionali del trasporto pubblico. Lo scopo è infatti quello di allargare l'azione dei prezzi scontati anche a chi acquista l'abbonamento annuale e evitare in questo modo qualsiasi disparità di trattamento. La promozione estiva è stata così integrata nella campagna "*C'è Arcobaleno 13x12*", per premiare i clienti abituali, i quali possono acquistare un abbonamento annuo con una validità di 13 mesi invece di 12. L'offerta speciale con un mese gratis sarà valida fino al 31 agosto 2004. Questa nuova soluzione corrisponde alla concessione di uno sconto del 50% su due mensilità.

Altra novità per il 2004, la partecipazione di una dozzina d'**impianti di risalita**, che offrono una riduzione del 50% sul prezzo del biglietto in combinazione con l'abbonamento Arcobaleno.

Infine, sempre restando nell'ambito della promozione del trasporto pubblico, ricordiamo che il Gran Consiglio nelle scorse settimane ha

varato una modifica della legge sui trasporti pubblici che permette al Consiglio di Stato - in caso d'inquinamento pronunciato in una o più regioni del Cantone - di adottare facilitazioni tariffali che possono arrivare fino all'**offerta gratuita dei servizi pubblici**, nel limite dei mezzi finanziari a disposizione.

Per quanto riguarda il tema dell'informazione e della sensibilizzazione, dopo le iniziative intraprese negli anni passati nell'ambito del Gruppo Ozono++, proseguirà la campagna nazionale **Ozono o.k.?**, la piattaforma informativa realizzata su Internet.

Si tratta di un'azione congiunta promossa da Cercl'Air (la società svizzera che riunisce i responsabili della protezione dell'aria), dai rispettivi servizi cantonali e dall'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAPF), volta a rendere disponibili alla popolazione tutte le informazioni più rilevanti sull'ozono.

Quest'anno, in particolare, viene presentata un'analisi della situazione dello smog fotochimico nel 2003.

Per quanto riguarda l'informazione, durante i mesi estivi verranno riattivati tutti i canali di comunicazione già sperimentati negli scorsi anni, attraverso i quali il pubblico può accedere ai dati desiderati: *[non è necessario elencare tutti i canali info; durante la conferenza stampa verrà proiettato il lucido relativo al testo in italico]*

- *in 20 cantoni, il bollettino con i valori delle concentrazioni di ozono viene diramato **in tempo reale tramite messaggi SMS**. I dati si possono consultare direttamente con il proprio cellulare. Da quest'anno aderiscono a questo servizio tutti i cantoni della Svizzera orientale, Grigioni compresi.*
- *Oltre al collegamento al sito della campagna nazionale viene attivata a livello ticinese una **pagina speciale www.ti.ch/aria**, dalla quale si possono ricavare ulteriori informazioni utili, compresa una serie di documenti da scaricare e di link che approfondiscono il tema.*
- *Da metà giugno, riprendono i consueti **appuntamenti del lunedì**, trasmessi alle 12.20 dalla **RSI su Rete 1**. Il bollettino aggiorna sullo stato delle concentrazioni di ozono della settimana precedente e presenta una previsione sull'evoluzione per i giorni seguenti.*
- *Sempre su Rete 1, viene trasmesso con **frequenza giornaliera il bollettino dell'ozono** allestito con gli ultimi dati rilevati alle 17.*
- *Il pubblico può inoltre far capo a un'apposita **segreteria telefonica**, che risponde al numero 091/814.37.47*
- *Non da ultimo, ricordiamo la pubblicazione settimanale del bollettino sull'inquinamento atmosferico: i tre quotidiani ticinesi riportano i grafici delle concentrazioni di ozono registrate negli ultimi sette giorni.*

Sempre a livello di comunicazione il Dipartimento Sanità e Socialità ha deciso di istituire quest'anno un **Gruppo operativo salute e ambiente**. Il team, che comprende anche l'Ufficio della protezione dell'aria, si occuperà di trasmettere alla popolazione le raccomandazioni di tipo sanitario che riguardano da vicino l'inquinamento atmosferico tra cui l'ozono. Verranno inoltre sottoposte all'Autorità competente (Governi o Dipartimenti) eventuali misure d'intervento e - se necessario – potranno essere adottati anche provvedimenti immediati. Anche la collaborazione istituita fra i due Dipartimenti è un segnale positivo della volontà cantonale di mettere in atto tutto il possibile per arginare le ricadute negative dello smog estivo.

In collaborazione con il **Canton Grigioni**, è stata invece elaborata una **strategia d'intervento comune** in caso di superamento della soglia d'allarme della Comunità Europea di 240 µg/m³ per l'ozono. Questa strategia prevede l'introduzione anche per un periodo superiore agli otto giorni della **riduzione della velocità a 80 km/h** sulla rete delle strade nazionali (A2, A13). Si tratta di un provvedimento che ha come obiettivo la riduzione delle concentrazioni dei precursori dell'ozono emessi dal traffico autostradale, in particolare del diossido di azoto (NO_x), e la diminuzione dei volumi di gas inquinanti legati agli episodi di smog fotochimico estivo e ai quali è esposta la popolazione.

Per quanto riguarda i risultati: dalle analisi effettuate risulta che il traffico autostradale rappresenta, da solo, la causa di circa il 45-50% di tutte le emissioni di ossidi di azoto a livello cantonale.

L'esperienza dello scorso anno ha mostrato che la limitazione della velocità consente una riduzione di oltre il 20% di queste sostanze e permette di migliorare concretamente la situazione della popolazione esposta alle concentrazioni elevate di gas inquinanti.

La limitazione della velocità verrà se del caso introdotta su scala regionale nel Sotto e nel Sopraceneri quando per tre ore consecutive l'ozono supererà il valore di 240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Il provvedimento potrà inoltre essere mantenuto, come già detto, in vigore anche per un periodo superiore agli otto giorni previsti, nel caso in cui le condizioni meteorologiche non dovessero prevedere un miglioramento a breve della situazione.

In questo senso, ricordo che il Ticino ha già presentato con il Canton Grigioni una richiesta formale al Consigliere federale Moritz Leuenberger, in modo da potere estendere questa misura a un periodo più lungo rispetto a quello attualmente concesso dalla Legge sulle strade. Una risposta è attesa a giorni.